

Ecumenismo e catechesi

Sussidio per la catechesi Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani 2019

Caro DISCEPOLO DI CRISTO, forse conosci la parola *catechesi*, ma la parola *ecumenismo*?

Certamente capiresti meglio *ecumenismo* se lo trovassi inserito nella *catechesi*, infatti esso è un aspetto dell'attività pastorale della Chiesa, quindi anche della catechesi.

Trovi di seguito degli estratti da alcuni documenti per conoscere il curioso intreccio tra ecumenismo e catechesi, li troverai certamente interessanti e allora potrai proporre ad altri la riflessione suggerita nelle pagine seguenti mediante domande e una riflessione sulla storia delle chiese.

DIRETTORIO PER L'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI E DELLE NORME SULL'ECUMENISMO (1993)

PREMESSA

La ricerca dell'unità dei cristiani è stata uno degli obiettivi principali del concilio Vaticano II. Il Direttorio ecumenico, richiesto durante il Concilio e pubblicato in due parti, l'una nel 1967 e l'altra nel 1970, «si è rivelato strumento prezioso per orientare, coordinare e sviluppare lo sforzo ecumenico».

LA RICERCA DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI

Il movimento ecumenico intende essere una risposta al dono della grazia di Dio, chiamando tutti i cristiani

alla fede nel mistero della Chiesa, secondo il disegno di Dio che vuole condurre l'umanità alla salvezza e all'unità in Cristo mediante lo Spirito santo. Questo movimento chiama i cristiani alla speranza che si realizzi pienamente la preghiera di Gesù «perché tutti siano una sola cosa». Li chiama a quella carità che è il comandamento nuovo di Cristo e il dono per mezzo del quale lo Spirito santo unisce tutti i fedeli. Il concilio Vaticano II ha esplicitamente chiesto ai cattolici di abbracciare nel loro amore tutti i cristiani con una carità che anela a superare, nella verità, ciò che li divide e attivamente si impegna a farlo; essi devono operare sperando e pregando per la promozione dell'unità dei cristiani; la loro fede nel mistero della Chiesa li stimola e li illumina in maniera tale che la loro azione ecumenica possa essere ispirata e guidata da una vera com-



prensione della Chiesa che è in Cristo come «sacramento, cioè segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano».

LETTERA DEI VESCOVI PER LA RICONSEGNA DEL TESTO "IL RINNOVAMENTO DELLA CATECHESI" (1990)

IL MOVIMENTO ECUMENICO

In questa linea di educazione cristiana, oggi assumono particolare importanza tre problemi della vita della Chiesa, che la catechesi deve attentamente considerare: il movimento ecumenico, l'attività missionaria, i rapporti con coloro che non hanno alcuna fede.

Il movimento ecumenico, cioè "le attività e le iniziative che, a seconda delle varie necessità della Chiesa e opportunità dei tempi, sono suscitate e ordinate a promuovere l'unità dei cristiani", è un segno dei tempi da scrutare con viva sensibilità.

La catechesi educa a evitare parole, giudizi e opere, che non rispecchiano la vera condizione dei fratelli separati; porta a conoscere la loro storia e il loro pensiero; richiede una testimonianza più chiara della propria fede; invita alla preghiera; guida a comprendere le iniziative del dialogo che si va sviluppando; sollecita ciascuno alla collaborazione, entro i limiti della competenza personale, secondo le direttive del magistero. Ricorda continuamente il testamento di Gesù: "che tutti siano una sola cosa, come tu, Padre, sei in me, ed io in te; siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato".

SPUNTI DI RIFLESSIONE

PER I RAGAZZI

- 1. Hai notato intorno a te la presenza di qualcuno della tua età che crede in Gesù ma in modo differente da te o appartenente ad un'altra Chiesa?
- 2. Se sì, cosa hai visto di diverso da quello che vivi tu in comunità o in parrocchia?
- 3. Credi che sia possibile per i cristiani di tutto il mondo pregare Gesù nello stesso modo nonostante lingue e tradizioni diverse?
- 4. Pensi che Gesù sia conosciuto in modi diversi a seconda di dove uno abita?

PER GLI ADULTI

- 1. Conosci comunità o Chiese differenti da quella cattolica?
- 2. Credi che la medesima fede in Gesù dovrebbe portare ad un'unica Chiesa?
- 3. Ritieni doveroso impegnarsi per l'integrazione e la riunificazione delle Chiese cristiane verso una reale comunione di fede? Perché?
- 4. Quali sono le differenze più evidenti che conosci tra le Chiese? Come le ridurresti?

CONTENUTI PROPOSTI

METODO. L'ecumenismo utilizza da sempre l'incontro, il dialogo e il confronto per una reciproca fattiva comprensione sottolineando il positivo che c'è nella propria Chiesa e nelle altre; promuove uno spirito di apertura, di accoglienza e di convergenza. Assumere questo stile fa crescere lo spirito ecumenico.

OBIETTIVO. L'ecumenismo è ormai una scelta della Chiesa Cattolica in vista dell'unità da ritrovare (Gv 17,21; 1Cor 1,10; Unitatis Redintegratio 4); la Chiesa Cattolica ricerca la pienezza e la complementarietà delle varie tradizioni cristiane nella consapevolezza di un arricchimento reciproco. Scoprire questo è già un traguardo.



A questo punto, dopo una rapida immagine dei collegamenti tra ECUMENISMO E CATECHESI, puoi proporre le attività di gruppo con cui interiorizzare l'esperienza ecumenica che già si scopre in vari ambiti, nella scuola, nel lavoro e addirittura nella famiglia.

Ti suggeriamo di procurare il poster "Una sola chiesa" (Elledici ed.), in cui si ripercorre il periodo della Riforma e la sua storia più recente.

Puoi trovare altro materiale di seguito e on-line.

Sei invitato a raccontare quanto sei riuscito a fare nel tuo gruppo a ecumenismoedialogo@diocesidimantova.it

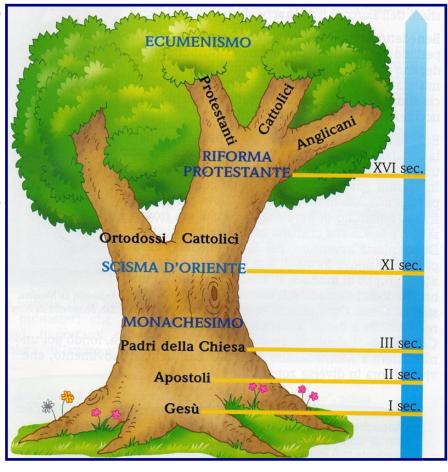
ADATTAMENTO CATECHISTICO

L'ALBERO DELLA CHIESA

Lo schema rappresenta le diverse fasi della storia della Chiesa e indica le principali comunità di cristiani presenti oggi nel mondo.

IL CAMMINO VERSO L'UNITÀ

Dopo secoli di incomprensioni e di contrasti, nel 1910 nasce il moviecumenico moderno mento (ecumenismo deriva dal greco oikumene = terra comune). Questo movimento ha come scopo di promuovere l'unità dei cristiani di ogni confessione. È sorto per opera di alcuni evangelici, ma ha ricevuto un forte sviluppo da parte della Chiesa Cattolica dopo il Concilio Vaticano II, «affinché - con Gesù - siano una sola cosa», in latino "ut unum



sint" (Gv 17,21). Ogni anno a gennaio si tiene una Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. La Chiesa cattolica pensa che il cammino verso l'ecumenismo sia percorribile seguendo 4 strade:

- 1. la **DOTTRINA**: discutere sul catechismo delle varie confessioni cristiane e confrontarsi;
- 2. la **CARITÀ**: agire insieme per sovvenire alle necessità dei poveri;
- 3. gli INCONTRI dei rappresentanti ufficiali (visite, come quella del Papa a Costantinopoli);
- 4. la **Preghiera** comune (specialmente nel periodo 18-25 gennaio).

ALTRE ATTIVITÀ

Si possono svolgere incontri di catechesi di vario tipo per bambini, per ragazzi, per giovani, per adulti, ecc.:

- 1. colora il planisfero in base alle aree maggiormente abitate da ortodossi, riformati o cattolici,
- 2. colora un'icona,
- 3. realizza un cartellone con le parole-chiave dell'ecumenismo e pensa i collegamenti possibili,
- 4. segui la storia della Chiesa per scoprire i punti che ci uniscono,
- 5. leggi la Scrittura e immagina come la interpreta un cristiano di un'altra confessione.

LA CHIESA SI DIVIDE

« vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo perché non vi siano divisioni fra voi ma siate in perfetta unione di pensiero» (1Cor 1,10)

San Paolo si preoccupava per alcuni contrasti sorti tra i cristiani del suo tempo. Passando i secoli, tradizioni, culture e situazioni politiche questi contrasti o differenti interpretazioni della fede diventarono sempre più gravi. Nel 1054 avvenne lo scisma (= separazione/divisione) dei cristiani delle Chiese orientali (Costantinopoli, Antiochia, Alessandria d'Egitto,...), che riconoscevano una speciale autorità al vescovo (patriarca) di Costanti-

nopoli e quelli della Chiesa occidentale, che si riconoscevano guidati dal vescovo di Roma, con il titolo di papa. Lo scisma avvenne anche perché lungo il tempo, il mondo romano e quello bizantino erano andati distanziandosi sempre più (lingue, culture, storie e avvenimenti diversi). E' come essere su due zattere che si allontanano tra loro: alla fine non si sente più la voce dell'altro e, quando è ormai molto lontano, non si vede più e si finisce per dimenticarsene

Nonostante i vari movimenti di rinnovamento che si erano succeduti nei secoli (il monachesimo, s. Francesco e i suoi fratelli, ...) una vera riforma della Chiesa ancora mancava. Cresceva perciò il disagio e la protesta di molti cristiani che non riconoscevano in una Chiesa ricca e potente l'immagine di Gesù povero tra i poveri. Così, quando nel 1517 il monaco tedesco Martin Lutero attaccò l'autorità del papa, la gerarchia e la dottrina della Chiesa cattolica, tante persone lo seguirono, nella speranza di una vera riforma (alcuni però speravano solo di avere vantaggi politici!).

Lutero non riconosceva l'autorità del papa, diceva che Gesù aveva voluto solo due sacramenti (battesimo e eucarestia), che l'uomo si salva solo per la fede e non per le buone azioni che fa. Nacque così la Chiesa protestante o meglio riformata.

La riforma protestante arrivò anche in Inghilterra. Nel 1534 il re Enrico VIII decise di liberarsi dall'autorità del papa e di rendere autonoma la Chiesa inglese. Ancora oggi i re inglesi sono a capo della Chiesa anglicana. Anche nella Chiesa Cattolica c'erano movimenti e richieste di riforma come abbiamo visto per la Germania di Lutero. Spronata dalla riforma protestante, la Chiesa romana accolse i fermenti e le richieste di rinnovamento e decise di rinnovarsi. Nel 1545, papa Paolo III convocò a Trento un grande Concilio (riunione del papa con tutti i vescovi) nell'intento di rinnovare la Chiesa cattolica e di ritrovare l'unità con i riformati, ma non vi riuscì. In questo Concilio si ribadì la presenza reale di Gesù nell'Eucarestia (cioè non è un semplice pezzo di pane), che tutti i 7 sacramenti sono stati voluti da Gesù, che l'interpretazione della Bibbia ha bisogno anche del Magistero. Furono istituiti i seminari per la formazione dei sacerdoti, scuole e oratori per l'educazione dei ragazzi e nacquero nuovi ordini religiosi per l'annuncio del Vangelo e le opere di carità.

I PUNTI CHE CI UNISCONO SONO:

EVANGELII GAUDIUM è considerato il testo programmatico di Papa Francesco e chi annuncia la gioia del Vangelo nella catechesi di bambini e adulti non può dimenticare che "la credibilità dell'annuncio cristiano sarebbe molto più grande se i cristiani superassero le loro divisioni e la Chiesa realizzasse «la pienezza della cattolicità a lei propria in quei figli che le sono certo uniti col battesimo, ma sono separati dalla sua piena comunione»". Il discepolo che conosce il proprio battesimo dovrà affrettarsi per ri-conoscere anche quello degli altri.

Chi riceverà poi un annuncio capace di esprimere la comunione tra le chiese potrà avvertire che il Vangelo è tanto più credibile quanto più crescono segni visibili di convergenza tra i cristiani in cerca della pace vera.

Secondo Papa Francesco "dobbiamo sempre ricordare che siamo pellegrini, e che peregriniamo insieme. A tale scopo bisogna affidare il cuore al compagno di strada senza sospetti, senza diffidenze, e guardare anzitutto a quello che cerchiamo: la pace nel volto dell'unico Dio".

(cfr. Evangelii Gaudium n.244)

Il cammino ecumenico è caratterizzato da un capolinea misterioso, quindi una solida catechesi ecumenica può aprire orizzonti di comunione per sperare in un mistero meno misterioso.

Dio ascolti la nostra preghiera nella Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani.